

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

VICTO	la Statuta	dalla Dagiona	Cigiliano:
VISTO	10 Statuto	della Regione	Siciliana:

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.08.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della

Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 del 01.08.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e

l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana; il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii. recante il Codice dei Beni Culturali

VISTO il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii. recante il Codice dei Beni Cultu e del Paesaggio;

VISTO il D.P.R.SIC. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente

Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;
VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla

ACCERTATO che la suddetta raccolta, come meglio descritta nell' allegato elenco descrittivo, per i motivi illustrati nella relazione tecnica che del presente provvedimento è parte integrante, riveste interesse etnoantropologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) e lett. d), comma 4 lett. e) del menzionato D. Lgs. nr. 42/04 e dell' art. 2 della L. R. nr. 80 del 01.08.1977, sia per la completezza del corredo che per il valore e la rarità degli oggetti che rappresentano un rilevante fenomeno sociale e culturale;

RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre a lle norme di tutela di cui al D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. n. 80/77 la raccolta sopra individuata in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa;

DECRETA

ed all'art. 2 della L.R. n. 80/77, e resta pertanto sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

- ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, al proprietario ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dei beni di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro particolare carattere etnoantropologico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del citato Decreto. I predetti beni dovranno restare accessibili ogni qualvolta la Soprintendenza ne farà richiesta con debito preavviso. Ogni loro spostamento e/o utilizzo dovrà essere sottoposto al parere preventivo della competente Soprintendenza.
- ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

- ART. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.08.2014 nr. 21
- ART. 6) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nonché ricorso innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

Palermo lì 2 aprile 2019

IL DIRIGENTE GENERALE Sergio Alessandro f.to